



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

Decreto n. 0344431 del 03/08/2022, recante iscrizione dell'elemento "La tradizione del Balsamico tra socialità, arte del saper fare e cultura popolare dell'Emilia centrale" nell'Inventario nazionale del patrimonio agroalimentare italiano (INPAI), istituito con decreto 15 settembre 2017, n. 3424 presso il Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica del Ministero.

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "*Disciplina dell'attività di governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio*" e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143, recante "*Conferimento alle Regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca e riorganizzazione dell'Amministrazione centrale*" e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*" ed in particolare gli articoli 33 e 34 relativi alle attribuzioni e all'ordinamento del Ministero;

VISTA la Convenzione per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale, adottata a Parigi il 17 ottobre 2003 dalla XXXII Sessione della Conferenza generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (UNESCO), preposta a tutelare il patrimonio immateriale ("*intangible heritage*") nelle sue più differenti espressioni, racchiudendo all'interno di tale definizione tradizioni ed espressioni orali, conoscenze e pratiche riguardanti la natura e, più in generale, il rapporto e le forme di interazione tra l'uomo e l'ambiente circostante;

VISTA la legge 27 settembre 2007, n. 167, recante "*Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, adottata a Parigi il 17 ottobre 2003 dalla XXXII sessione della Conferenza generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (UNESCO)*";

CONSIDERATO che, in coerenza all'articolo 12 della sopra richiamata Convenzione per la salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale UNESCO, al fine di provvedere all'individuazione del patrimonio culturale immateriale in vista della sua salvaguardia, ciascuno Stato contraente compila, conformemente alla sua situazione, uno o più inventari che vengono regolarmente aggiornati;

CONSIDERATA, inoltre, la necessità di garantire, ai sensi dell'articolo 15 della suddetta Convenzione, ogni misura necessaria per la salvaguardia, la tutela, la promozione e la valorizzazione del patrimonio culturale anche in ambito agroalimentare, nonché di assicurare alle comunità che creano, mantengono e trasmettono tale patrimonio gli strumenti necessari alla sua valorizzazione;



Al Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

VISTO il decreto ministeriale 15 settembre 2017, n. 3424, con il quale è stato istituito, presso il Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica, l'Inventario nazionale del patrimonio agroalimentare italiano (INPAI), al fine di individuare, catalogare e documentare gli elementi culturali afferenti alle tradizioni agroalimentari tipiche italiane, definendo, altresì, una procedura di iscrizione ed un modulo ad hoc per designare ogni anno gli elementi del "patrimonio agroalimentare" italiano e sviluppare iniziative di salvaguardia e valorizzazione al fine di garantirne la massima visibilità a livello nazionale e internazionale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2019, n. 179, concernente «Regolamento recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132», ammesso a visto e registrazione della Corte dei conti al n. 89 in data 17 febbraio 2020, così come modificato e integrato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 marzo 2020, n. 53;

VISTO il decreto del Sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali del 7 aprile 2022, con cui, in considerazione dell'impegno dell'Amministrazione per valorizzare, in ambito anche internazionale, il patrimonio culturale connesso alle pratiche e alle tradizioni del mondo agroalimentare, agricolo e zootecnico al fine di promuoverne una più diffusa conoscenza e visibilità, anche attraverso il supporto di un gruppo di lavoro sui temi della salvaguardia e della tutela, è stato ricostituito il Gruppo di Lavoro UNESCO del Ministero per supportare l'azione amministrativa dei due Dipartimenti competenti;

VISTO il formulario di candidatura dell'elemento "La tradizione del Balsamico tra socialità, arte del saper fare e cultura popolare dell'Emilia centrale", debitamente compilato dalle comunità proponenti Consorteria dell'Aceto Balsamico Tradizionale – Spilamberto (MO), Confraternita dell'Aceto Balsamico Tradizionale APS – Scandiano (RE), pervenuto al Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica in data 4 maggio 2022;

VISTA la riunione del predetto Gruppo di Lavoro UNESCO del 6 luglio 2022, convocata dal Presidente ai fini dell'istruttoria del dossier per la richiesta di iscrizione nel registro INPAI dell'elemento "La tradizione del Balsamico tra socialità, arte del saper fare e cultura popolare dell'Emilia centrale";

TENUTO CONTO che la richiesta di iscrizione è regolarmente pervenuta nei termini di cui all'articolo 3 comma 1 "Procedura di iscrizione nell'inventario" del predetto Decreto n. 3424, che prevede che *"entro il 15 marzo di ciascun anno, le comunità possono richiedere al Dipartimento l'iscrizione nell'inventario di un elemento culturale agroalimentare"*;

VISTI la deliberazione del Gruppo di Lavoro UNESCO e il parere favorevole del Capo di Dipartimento a procedere all'iscrizione dell'elemento "La tradizione del Balsamico tra socialità, arte del saper fare e cultura popolare dell'Emilia centrale" nell'Inventario nazionale del patrimonio agroalimentare italiano (INPAI),



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

DECRETA

Articolo unico

1. L'elemento "La tradizione del Balsamico tra socialità, arte del saper fare e cultura popolare dell'Emilia centrale", proposto dalle comunità Consorteria dell'Aceto Balsamico Tradizionale – Spilamberto (MO), Confraternita dell'Aceto Balsamico Tradizionale APS – Scandiano (RE), è iscritto nell'Inventario nazionale del patrimonio agroalimentare italiano (INPAI) istituito con decreto 15 settembre 2017, n. 3424 presso il Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica di questo Ministero.
2. Il presente decreto è pubblicato sul sito internet del Ministero ed entra in vigore il giorno stesso della pubblicazione.

Il Ministro
Stefano Patuanelli